

teatro delle apparizioni

Pinocchio

di J. Pommerat
regia Fabrizio Pallara



Un uomo appare sulla scena pronto a raccontare la sua storia, per ricordare e condividere un'avventura. Un alternarsi costante di narrazione e azione trascina gli spettatori nel mondo fantastico del protagonista, un mondo che pare trovarsi su un sottile confine, tra realtà e sogno, laddove paure e aspirazioni, speranze e delusioni si mescolano in un insieme di sensazioni indecifrabili.

Ogni volta la ricerca di un interlocutore, del pubblico con cui confrontarsi, a cui porre delle domande diventa un respiro, una pausa per riflettere.

È un teatro nel teatro lo spazio in cui viene raccontata questa storia: un burattino, la sua vita, la sua crescita, una trasformazione continua che appartiene al cammino di ogni bambino per diventare grande. Qui Pinocchio nella memoria del narratore è già adolescente e alle prese con questa faticosa lotta.

Eroe senza tempo si muove e viene mosso dai personaggi che lo accompagnano e lo ostacolano nella sua straordinaria avventura tra lo stupore delle scoperte, la seduzione e il fascino delle cose proibite, la necessità di imparare ciò che è giusto e ciò che è sbagliato e il costante conflitto tra l'obbligo dei suoi doveri e la possibilità di scegliere. Intorno a lui tutto continuamente muta, fili quasi invisibili muovono la scena che, essenziale e neutra, diventa luogo di apparizioni e i protagonisti attraversano la storia quasi nascosti dietro le loro maschere, complemento e rifugio allo stesso tempo.

Una rivisitazione, quella di Joël Pommerat, in cui il linguaggio e i temi diventano contemporanei e la realtà si fonde con la fantasmagoria della celebre fiaba che ci racconta che per raggiungere il cielo si deve nascere due volte, come fanno gli uccelli o come fanno i burattini per diventare esseri umani.

"È stato interessante confrontarsi con questa riscrittura di Pinocchio, un burattino più grande di come abbiamo imparato a conoscerlo; non più bambino e non ancora adulto. La scelta di utilizzare le maschere quasi per tutti i personaggi di questo spettacolo mi è stata suggerita proprio dalla necessità di comunicare la condizione di passaggio, quel momento della vita in cui si deve prima di tutto imparare a conoscere se stessi e poi comprendere il mondo circostante. Le maschere nascondono, camuffano, talvolta invece svelano, sono ciò che vorremmo essere, ciò che avremmo potuto essere, sono un modo di guardare il mondo, sono le possibilità. Questa storia è il viaggio obbligato di ognuno di noi, per crescere, per emanciparsi, per capire, per nascere davvero. (Fabrizio Pallara)

Per visualizzare il video promo <http://vimeo.com/17668744>

crediti

di Joël Pommerat

traduzione Maruzza Loria

regia Fabrizio Pallara

con Dario Garofalo, Paola Calogero, Valerio Malorni, Adonella Monaco, Viviana Strambelli

musiche Valerio Vigliar

scene Sara Ferazzoli, Fabrizio Pallara

realizzazione scene Sara Ferazzoli, Laura Rhi-Sausi, Francesco Picciotti

costumi Laura Rhi-Sausi

maschere Ketut Molog I.B. Ari R Bawa, Davide Serracini

aiuto regia Francesco Picciotti

produzione teatrodelleapparizioni e Area06

coproduzione Face à face – Parole di Francia per scene d'Italia 2011 e Accademia degli Artefatti

con il contributo Gruppo Mazzilli srl

nell'ambito del progetto Face à face – Parole di Francia per scene d'Italia

si ringraziano Antonio Pallara, Giovanni Calogero, Veronique Vergari, Marco Mangiarotti

riferimento tecnico Fabrizio Pallara 328.5628546

info@teatrodelleapparizioni.it

organizzazione Sara Ferrari 338.2917727

organizzazione@teatrodelleapparizioni.it

www.teatrodelleapparizioni.it

teatro delle apparizioni

SCHEMA TECNICA/ PINOCCHIO J. Pommerat

MONTAGGIO 6 ore

SMONTAGGIO 3 ore

2 tecnici a disposizione (elettricista-macchinista) del teatro per il montaggio

LUCI A CARICO DEL TEATRO:

32 PC 1 kw (con portagelatine e bandiere)

03 SAGOMATORI ETC ZOOM 25/50 = n 4

01 DOMINO 1 kw (con porta gelatina)

MIXER 30 CANALI

36 CH DIMMER

LUCI A CARICO DELLA COMPAGNIA:

04 SUPER LUCCIOLE

02 CAVI E PORTALAMPADINE

AUDIO A CARICO DEL TEATRO:

01 IMPIANTO AUDIO ADATTO ALLA SALA

01 LETTORE CD

03 MICROFONO PANORAMICO PCC CROWN (dove serve)

cavi ed accessori necessari al montaggio

AUDIO A CARICO DELLA COMPAGNIA:

02 MICROFONO (con cavi)

01 CAVO COLLEGAMENTO computer-mixer

02 CASSE SPIA SU PALCO

* La consolle luci deve essere posizionata accanto alla consolle audio perchè ci sarà un solo tecnico a gestirle

SPAZIO

Minimo 9x9

Quadratura nera all'italiana- quinte di destra passanti

Carrucole in graticcia (a carico della compagnia)

SMONTAGGIO

Avverrà alla fine dell'ultima replica, la compagnia provvederà personalmente a recuperare tutti i materiali di proprietà montati.

Lo Spettacolo può essere realizzato in forma ridotta, senza scene e senza luci solo con un impianto audio

SCHEMA TECNICO (A)

PINOCCHIO teatro delle apparizioni

-  tiri da graticcia
-  PC da 1KW - n.32
(Inclusi 2 pc per dimmerare la sala)
-  Sagomatori ITC 25/50 - n.3
-  Superluciole - n.4
(compagnia)
-  Domino - n.1
-  Cavi per lampadine
(compagnia)
-  ritorno mic su palco
-  mic panoramici - n.3
-  casse spia - n.2
- canali DIMMER n.30
- canali SUB Mixer Luci n.26

